



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

VISTO l'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che assegna agli organi di governo la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

CONSIDERATO che, dal 30 novembre al 12 dicembre 2015, si è svolta a Parigi la 21^a Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro per la lotta contro i cambiamenti climatici (COP 21) nell'ambito della quale l'Italia ha aderito all'iniziativa denominata *Mission Innovation* di cui attualmente fanno parte 24 Paesi più la Commissione europea;

CONSIDERATO che:

- l'iniziativa *Mission Innovation* si qualifica quale ulteriore strumento di attuazione degli impegni sottoscritti con il suddetto Accordo di Parigi per il contenimento delle emissioni climalteranti, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione tecnologica a supporto della transizione energetica, attraverso il raddoppio dei fondi pubblici dedicati alla ricerca di tecnologie innovative e il coinvolgimento del settore privato;
- l'impegno assunto consiste nel contribuire al perseguimento di otto Sfide per l'innovazione: smart grids, accesso off grid all'elettricità, cattura della CO₂, biocarburanti sostenibili, conversione dell'energia solare, materiali avanzati per l'energia, riscaldamento e raffreddamento efficiente degli edifici, sviluppo di idrogeno rinnovabile, comprendendo l'intero spettro, dalle prime fasi della ricerca allo sviluppo precompetitivo;
- l'Italia ha assunto un ruolo di co-leadership (insieme a India e Cina) per lo sviluppo di tecnologie per le smart grids;
- l'impegno dell'Italia di raddoppiare in termini finanziari il volume delle risorse pubbliche dedicate alla Ricerca e Sviluppo si traduce nell'elevare l'investimento pubblico da 222 milioni di euro (con riferimento al 2013) a 444 milioni di euro nel 2021;
- il Ministero dello Sviluppo Economico è l'amministrazione capofila per il Governo italiano dell'iniziativa *Mission Innovation* e svolge un ruolo di coordinamento tra i competenti dicasteri interessati;

TENUTO CONTO che, per assicurare l'impegno assunto, sono stati programmati i seguenti stanziamenti di bilancio iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico:

- a) Fondo per il finanziamento degli Investimenti e lo Sviluppo Infrastrutturale previsto dalla legge 205/2017, art. 1, comma 1072;



b) Legge 27 dicembre 2019 n. 160, concernente Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

CONSIDERATO in particolare che, in relazione ai suddetti stanziamenti, per gli anni 2019 e 2020 sono state assegnate sui capitoli del Ministero dello Sviluppo Economico di competenza della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG) somme destinate a *Mission Innovation*, in particolare:

- sul CAP 7620 – Piano gestionale 2 (denominato “*R&S Clean Energy*”), 5 milioni di euro (di cui 1 milione di euro del 2019 e 4 milioni di euro del 2020);
- sul CAP 7620 – Piano gestionale 3 (denominato “*Mission Innovation*”) 30,8 milioni di euro (di cui 5,8 milioni di euro del 2019 e 25 milioni di euro del 2020);

RITENUTO, in considerazione della specificità del capitolo 7620, limitatamente alle risorse complessive presenti sui Piani gestionali 2 e 3 del suddetto capitolo per gli anni 2019 e 2020, pari a 35,8 milioni di euro, di avvalersi dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (di seguito ENEA) per lo sviluppo, l’implementazione e l’attuazione di attività connesse agli impegni assunti nell’ambito di *Mission Innovation*, anche in coordinamento con altri Enti di ricerca;

RITENUTO OPPORTUNO che, per lo svolgimento delle citate attività, la DGISSEG sottoscriva con ENEA un apposito Accordo di programma, che definisca le attività di ricerca fondamentale che l’ENEA è tenuta a svolgere direttamente e, alla luce dell’ampio spettro di competenze richieste dal programma *Mission Innovation*, in collaborazione con: Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR Istituto Italiano di Tecnologia – IIT e Ricerca sul sistema energetico - RSE S.p.A. ;

CONSIDERATO che la valutazione di indirizzo della proposta presentata da ENEA circa la coerenza con gli obiettivi di *Mission Innovation*, del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e del Set Plan europeo e circa la verifica della non sovrapposizione del Piano presentato con le attività già finanziate dalla Ricerca di Sistema sarà effettuata a mezzo di esperti indipendenti del settore;

CONSIDERATO che, avvalendosi degli stanziamenti previsti dal capitolo 7620, il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di dare attuazione all’iniziativa *Mission Innovation*, provvederà, altresì, alla pubblicazione di bandi di gara che prevederanno il coinvolgimento anche del settore privato;

SENTITA in data 4 agosto 2020 la Task Force dei Ministeri di *Mission Innovation*, composta da rappresentanti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, del Ministero dell’Università e della Ricerca, del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

RITENUTO OPPORTUNO affidare a un soggetto terzo le attività di gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività oggetto dell’Accordo di programma;



RITENUTO, d'intesa con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), di individuare tale soggetto terzo nella Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito CSEA), con cui la DGISSEG sottoscriverà un apposito accordo, ai fini dell'affidamento delle suddette attività di verifica e gestione;

CONSIDERATO che la CSEA è un ente pubblico economico soggetto alla vigilanza dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, e che ai sensi del DM 16 aprile 2018, svolge compiti di istruttoria, verifica e diffusione dei risultati dei progetti di Ricerca per il sistema elettrico finanziati, nell'interesse generale, per il miglioramento dell'efficienza, dell'economicità, della sicurezza e della compatibilità ambientale del settore elettrico e che, in virtù di tale competenza, si reputa essere il soggetto maggiormente idoneo cui affidare le attività di gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica, sia in riferimento all'Accordo di programma con ENEA, sia in riferimento ai successivi bandi che verranno pubblicati;

VALUTATO che la CSEA possa avvalersi per lo svolgimento delle suddette attività dell'elenco degli esperti costituito ai sensi dell'articolo 9 del Decreto ministeriale 16 aprile 2018, nonché attuare una organizzazione della gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica in analogia a quanto previsto dal citato DM 16 aprile 2018, così da favorire, anche, la necessaria sinergia con la Ricerca di Sistema nel settore elettrico;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione all'impegno assunto dall'Italia nell'ambito dell'iniziativa internazionale *Mission Innovation*;

CONSIDERATO che le attività connesse alla partecipazione all'iniziativa *Mission Innovation* sono correlate alla Ricerca di Sistema e che i destinatari finali del finanziamento, soggetti pubblici o organismi a prevalente partecipazione pubblica, sono i medesimi della Ricerca di Sistema;

VISTA la comunicazione del Presidente di ARERA (prot. MiSE n. 2649 del 5 febbraio 2021) indirizzata al Ministro dello Sviluppo economico;

VISTA la successiva comunicazione (prot. MiSE n. 3586 del 5 febbraio 2021) di ARERA - Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling - indicante le modalità operative dell'accordo con CSEA.

DECRETA

Art. 1

Attività di ricerca nell'ambito del Programma *Mission Innovation*

1. Una prima attuazione dell'iniziativa denominata *Mission Innovation* sarà effettuata mediante la stipula di un Accordo di programma con ENEA, riportato nell'Allegato A al presente decreto, a cui è destinato uno stanziamento massimo di 35,8 milioni di euro, a valere sul capitolo 7620, Piani Gestionali 2 e 3. Al fine di dare ulteriore attuazione all'iniziativa il Ministero provvederà, altresì, alla pubblicazione di bandi di gara, con finanziamenti futuri che si renderanno disponibili, e che prevedono il coinvolgimento anche del settore privato.



2. Nell'ambito di tale Accordo di programma, per lo svolgimento delle attività oggetto dello stesso, l'ENEA si avvarrà anche della collaborazione di:
 - Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR, per un importo complessivo massimo pari a 7 milioni di euro (pari al 19,55% dell'importo totale del valore del presente accordo).
 - Istituto Italiano di Tecnologia - IIT, per un importo complessivo massimo pari a 1,2 milioni di euro (pari al 3,35% dell'importo totale del valore del presente accordo).
 - Ricerca sul sistema energetico - RSE S.p.A., per un importo complessivo massimo pari a 5,6 milioni di euro (pari al 15,64% dell'importo totale del valore del presente accordo).
3. L'ENEA presenterà entro 30 giorni dalla data di registrazione del presente decreto una dettagliata proposta di *Piano Operativo delle Attività (POA)*, comprensiva delle linee di ricerca da svolgere nell'arco di tre anni, in collaborazione con gli Enti di cui al comma 2 del presente articolo. Il POA deve essere redatto secondo quanto definito nei criteri di valutazione e rendicontazione stabiliti dalla DGISSEG e la sua operatività è soggetta alle verifiche di cui al comma 4.
4. L'approvazione del POA è subordinata alla verifica di congruità dei contenuti dello stesso agli obiettivi del programma *Mission Innovation* che verrà effettuata dalla CSEA, che si avvarrà degli esperti di cui all'art. 9 del DM 16 aprile 2018.
5. A seguito dell'approvazione del POA, la DGISSEG disporrà l'erogazione di un acconto per lo svolgimento delle attività pari al 30% del totale di cui al comma 1 del presente articolo e pari a 10.740.000 euro da ripartire tra i co-beneficiari secondo le quote indicate nel comma 2 del presente articolo e secondo la seguente ripartizione tra capitoli di spesa: 1.500.000 euro a valere sul Piano Gestionale 2 del Cap. 7620 e 9.240.000 euro a valere sul Piano Gestionale 3 del Cap. 7620.

Le restanti quote verranno erogate a fronte di stati di avanzamento annuali, a seguito delle verifiche svolte dalla CSEA, che si avvarrà degli esperti, di cui all'art. 9 del DM 16 aprile 2018, nonché dei criteri di valutazione e rendicontazione stabiliti dalla DGISSEG. Nello specifico verranno versati i seguenti importi: nel 2022 il 25% dell'importo complessivo ammesso corrispondente ad un massimo di 8.950.000 euro, di cui 1.250.000 euro a valere sul Piano Gestionale 2 del Cap. 7620 e 7.700.000 euro a valere sul Piano Gestionale 3 del Cap. 7620; nel 2023 il 25% dell'importo complessivo ammesso corrispondente ad un massimo di 8.950.000 euro, di cui 1.250.000 euro a valere sul Piano Gestionale 2 del Cap. 7620 e 7.700.000 euro a valere sul Piano Gestionale 3 del Cap. 7620; nel 2024 a saldo, il 20% dell'importo complessivo ammesso corrispondente ad un massimo di 7.160.000 euro di cui 1.000.000 euro a valere sul Piano Gestionale 2 del Cap. 7620 e 6.160.000 euro a valere sul Piano Gestionale 3 del Cap. 7620.
6. Il trasferimento dei fondi annuali e il saldo saranno imputati ai Piani Gestionali 2 e 3 del Capitolo 7620 e avverrà sul conto n. 168373 della Tesoreria dell'ENEA.



Art. 2

Gestione delle attività connesse all'Accordo di programma e ai bandi di gara

1. Ai fini dell'attuazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, la DGISSEG, acquisito il parere vincolante dell'ARERA, si avvale della collaborazione di CSEA per la gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività oggetto dell'Accordo di programma e dei successivi bandi di gara ricadenti nell'ambito di *Mission Innovation*, nel rispetto degli indirizzi impartiti da ARERA quale organo di vigilanza.
2. La CSEA provvede alla diffusione dei risultati della ricerca del programma *Mission Innovation*.
3. Le attività svolte da CSEA saranno finanziate con risorse economiche a valere sul capitolo 7620, di competenza della DGISSEG. Tali risorse saranno destinate alla copertura degli oneri finanziari, dei costi relativi alle risorse umane e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività di funzionamento della CSEA e al pagamento degli esperti di cui all'articolo 1, commi 4 e 5. La CSEA per far fronte adeguatamente alle nuove e maggiori attività potrà acquisire collaborazioni o supporti temporanei da parte di persone fisiche o società nelle forme assentite dalla legislazione in materia.
4. Ai fini del suddetto finanziamento, le risorse economiche del capitolo 7620 saranno accreditate alla CSEA e saranno oggetto di specifica rendicontazione da parte di CSEA ad ARERA e al MiSE.

Art. 3

Disposizioni finali

1. Il presente decreto, unitamente all'Accordo di programma di cui all'Allegato A, è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.
2. Gli obblighi di pubblicità legale sono assolti con la pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con la pubblicazione integrale del presente decreto sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico (www.mise.gov.it).

Il Direttore Generale
Ing. Gilberto Dialuce